

# Merica, Merica

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/merica-merica>

Cari fratelli ora state a sentire,  
che molti braccianti l'Italia abbandonan,  
lasciando la terra e l'aria si bona  
andare in America a lavorar.  
Ben si guadagna al giorno sei lire,  
vestiti leggeri ma ben casermati,  
soggetti ai padroni coma i soldati  
se ben si fatiga c'è più libertà

Merica, Merica, Merica  
Merica, Merica, Merica  
Merica, Merica, Merica  
Merica...a lavorar!  
Merica...a lavorar!  
Merica...a lavorar!

Il viaggio ci costa, ma è tutto pagato,  
chi attende da Italia i lavoranti,

paga già prima in buoni contanti  
se vuol nostre braccia per lavorar.  
L'America è grande ben più dell'Italia,  
le terre son boschi, arene e vallate,  
per quanti ci vanno son già preparate  
le squadre in colonia per lavorar.

Merica, Merica...

Fatica, lavora e mai non si stanca,  
che ricco e istruito ben presto sarai,  
così dall'America scorda i tuoi guai,  
e torni con l'oro i fondi a comprar.  
Io lascio la casa, io lascio l'amante  
viaggio per terra e anche per mare,  
se dall'america posso tornare,  
lo giuro non voglio mai più lavorar.

Merica, Merica...

## Informazioni

Canzone composta da due parti: la prima (testo di anomino e musica di Cantovivo) è la presentazione dell'America come paese ideale, la Mecca del proletariato; la seconda (raccolta a Sertegno da M.A. Spreafico) è la forzata sopravvivenza degli emigranti in quella terra di sogni e di chimere.

(Maria Rollero)